

# IL PUNTO

di **MARCO ZACCHERA** - n. 294 del 17.10.2009

inviato alla mail-list di [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it)

**SOMMARIO: GIUSTIZIA - RIFORMA PROVINCE – FINI A VERBANIA - ASL: FORMA E SOSTANZA – ELEZIONE QUARTIERI A VB**

## **GIUSTIZIA: SERVE UN A TREGUA**

Sul fatto che Berlusconi sia o meno da anni oggetto di un forte attacco da una parte politicizzata della Magistratura credo che ciascuno si sia fatto una propria opinione. Resta ora da vedere se convenga o meno al paese – ed allo stesso Berlusconi - continuare in una rissa quotidiana che rischia di incrinare seriamente i rapporti tra le istituzioni. Occorre smorzare i toni, capire la necessità di darci tutti delle regole. Così per una volta non diamo “colpe” ma constatiamo i fatti: o la Magistratura si rende più autonoma dalla politica e si dà regole di comportamento interno ed esterno di obbiettiva imparzialità o rischia di non essere più credibile e - allo stesso modo - se il Governo e il Parlamento decidono finalmente di varare leggi di riforma sulla carriera dei giudici devono farlo sul serio e non limitarsi a parlarne. Ma la crisi della giustizia italiana non è solo nella sua politicizzazione, ma nella lenta agonia del sistema giudiziario: una giustizia lenta, ferruginosa, forte con i deboli e debole con i forti, con aree del paese dove mancano strutture, cancellieri, mezzi, e soprattutto quando occorrono troppi anni per ottenere giustizia, oppure quando si tutelano più i diritti dei colpevoli che quelli delle vittime. Far funzionare meglio la giustizia italiana è dovere di tutti, con senso di responsabilità e della misura, senza arroccamenti corporativi come invece purtroppo vediamo tutti i giorni

## **IL NODO DELLE PROVINCE**

La Camera ha bocciato in settimana la proposta di IDV ed UDC di sopprimere le province. Una proposta “a freddo” presentata in modo un po’ demagogico e senza serie discussioni preventive né – soprattutto – dando proposte alternative. Per questo anch’io convintamente ho votato contro, sottolineando che prima bisogna decidere quali debbano essere i compiti istituzionali delle sicuramente troppe (e costose) strutture dello stato e solo dopo avrebbe senso abolire enti che invece possono essere utili, almeno in molte parti d’Italia. Ho fatto il consigliere provinciale per tanti anni, vivo in un territorio che l’autonomia provinciale l’ha sostenuta per anni ed anche per questo credo che alle province andrebbe invece dato più spazio, progressivamente eliminando invece le comunità montane (come sta nei fatti succedendo), accorpando comuni e togliendo piuttosto competenze alle regioni che sono diventate, anziché essere un organo legislativo così come previsto dalla Costituzione, delle grandi strutture burocratiche, moltiplicando per venti i vizi della burocrazia romana. Perché non lasciare quindi alle province compiti primari ed esclusivi su ambiente, rifiuti, consorzi, trasporti, montagna, caccia, pesca, cave e miniere, viabilità provinciale, motorizzazione, sgombero neve, protezione civile, accorpamento di comuni e enti sovra-comunali, consorzi, ecc. considerandole come unico intermedio? Quando si parla demagogicamente del costo delle province e dei risparmi che ci sarebbero per la loro abolizione bisognerebbe anche intendersi prima su dove andrebbero poi a finire quei dipendenti oggi provinciali, perché non si può scrivere “si risparmierebbero miliardi di euro” e poi scoprire che semplicemente quei fondi sarebbero spesi da altri enti, magari in modo peggiore. E’ facile fare demagogia, ma la realtà di moltissime province italiane è ben diversa da come è percepita in alcune redazioni. Semmai si potrebbe lavorare invece per abolire subito quelle province che di fatto sono diventate “aree metropolitane” e quindi doppioni dei comuni maggiori. Infine bisogna impedire che ogni regione – vedi la Sardegna, che ne ha istituite 4 in un colpo solo - abbia la possibilità di creare nuove province, ma per questo basterebbe seguire ed applicare la legge nazionale che c’è già e di nuove province non se ne parlerebbe più.

## **FINI A VERBANIA**

**Il presidente della Camera dei Deputati on.le GIANFRANCO FINI sarà a Verbania sabato 24 ottobre alle ore 10.30 per inaugurare un monumento e l'intitolazione del lungolago di Pallanza ai Caduti italiani nelle missioni di pace all'estero. Dopo il ricevimento in municipio la cerimonia ufficiale avrà inizio alle ore 11 in piazza Garibaldi - che dalle ore 8 sarà chiusa al traffico - dove verrà posato il cippo commemorativo. Tutti sono cordialmente invitati a partecipare.**

## **ASL: LA FORMA E LA SOSTANZA**

Tra le varie incombenze che ho come sindaco di Verbania, c'è anche quella di presiedere l'Assemblea dei sindaci dell'ASL 14 e il relativo comitato ristretto di rappresentanza. Un mesetto fa siamo stati convocati per esprimere l'annuale giudizio sul direttore generale dell'ASL che – secondo la legge regionale – deve essere anche “giudicato” dal territorio. Quando ho chiesto in che termini si poteva farlo - per cercare di non esprimere un giudizio guidato solo dalla amicizia o dalla diversa opinione politica - ho scoperto “quintalate” di moduli da riempire dai quali si dovrebbero trarre degli indici di raggiungimento o meno degli obiettivi assegnati al direttore. In una sublimazione del concetto di burocrazia (nel senso che la montagna di moduli, indici, segnalatori, rapporti ecc.ecc. erano praticamente incomprensibili per i profani) sono andato a vedere i giudizi dei miei predecessori negli anni scorsi scoprendo che – di fatto – quelli di sinistra alla fine dicevano sempre “no” al direttore se messo dal dentro-destra e all'opposto facevano quelli di centro-destra quando la giunta regionale era ( o è come ora) di sinistra perché nessuno poteva obiettivamente giudicare la modulistica proposta. Non sono invece riuscito a capire quanti siano i dipendenti regionali assegnati in periferia ed in assessorato a riempire moduli che – temo – nessuno leggerà perché, com'è noto, i direttori regionali sono scelti in base a questioni squisitamente politiche, non da oggi ma da sempre. Finale: a maggioranza (con me hanno votato i sindaci di Omega e Domodossola) si è detto di no alla riconferma del direttore generale, per quanto mi riguarda valutando soprattutto la cattiva situazione dell'ospedale Castelli. Ma, visto che il dott. Robotti è stato nominato dalla giunta regionale di sinistra che tuttora governa, nei giorni scorsi è giunta conferma che è stato comunque riconfermato, il che non mi ha minimamente stupito appunto perché la cosa era scontata. Quando – per pur sfizio - ne ho chiesto il motivo, considerato che la maggioranza dei sindaci era contraria alla riconferma del direttore generale, mi è stato risposto che il nostro parere era “obbligatorio ma non vincolante”. In altre parole non contava assolutamente nulla. Mi chiedo allora a che cavolo serva far perder tempo, riempire i moduli, fare le statistiche, muovere una folta pattuglia (costosa) di personale all'uopo specificatamente designato se tanto poi a Torino ( ripeto, da sempre !) fanno quello che vogliono. Alla fine – una volta di più – si vuole salvare la forma, ma non si guarda quasi mai alla sostanza!

## **VERBANIA: SI VOTA PER I QUARTIERI**

**DOMENICA 25 OTTOBRE, dalle 8 alle 20, SI VOTA PER L'ELEZIONE DELLE ASSEMBLEE DEI CINQUE QUARTIERI CITTADINI. I seggi sono allestiti nei soliti posti, si vota presentando i documenti e la tessera elettorale e la lista è unica e senza simboli di partito. Si sceglie il candidato preferito esprimendo una preferenza. Chi raccoglierà più voti sarà automaticamente eletto presidente e vice il secondo classificato dei 16 componenti di ogni assemblea. Invito i lettori a votare scegliendo tra i numerosi candidati proposti, in ogni quartiere il centro-destra presenta numerosi candidati di provata serietà e capacità.**

Ogni maggiore informazione sulle mie attività politiche ed amministrative sono rintracciabili sul mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) mentre sul sito [www.comune.verbania.it](http://www.comune.verbania.it) (aggiornato quotidianamente) trovate tutte le novità del nostro comune.

**IL PUNTO** è la newsletter settimanale dell'on.le Marco Zacchera, deputato piemontese del “Popolo della Libertà”. Per tenere contatti via mail, **inviare nuovi indirizzi di persone interessate a ricevere IL PUNTO** contattatemi sempre al mio indirizzo mail [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it). Ricordo ai lettori che ogni informazione e chiarimento sulla mia attività politica è disponibile sul mio sito [www.marcozacchera.it](http://www.marcozacchera.it) dove c'è anche la possibilità di leggere i numeri arretrati de IL PUNTO. Prego tenere presente che se questa mail non viene aperta per alcune settimane automaticamente il vostro indirizzo mail viene cancellato come lettore. **IL PUNTO è liberamente riproducibile su altre fonti di stampa**, ma è gradita la citazione della fonte con l'impegno morale - se il testo viene condensato - a non distorcere il significato di quanto qui scritto. **CHI INVECE NON DESIDERASSE INVECE PIU' RICEVERE “IL PUNTO” BASTA LO COMUNICHI a [marco.zacchera@libero.it](mailto:marco.zacchera@libero.it) E VERRA' IMMEDIATAMENTE CANCELLATO DALLA MAIL-LIST.** Chiedendo la cancellazione prego controllare l'indirizzo al quale si riceve IL PUNTO e chiarire se si desidera sia cancellata l'edizione “Italia” o “Esteri”.

UN SALUTO A TUTTI !

MARCO ZACCHERA